



Grazie al sostegno di Miur, Regione Lazio e Roma Capitale, oltre ad una generosa donazione di Google, Mondo Digitale punta a formare in 2 anni ben 10mila giovani

MONDO DIGITALE INAUGURA LE “OFFICINE DEI NUOVI LAVORI”



La sfida è di quelle ambiziose: formare oltre 10mila giovani nell'arco di 2 anni. A farsene carico la fondazione Mondo Digitale che, sostenuta da un'ingente donazione di Google, in collaborazione con Miur, Regione Lazio, Roma Capitale e con il patrocinio del ministero

del Lavoro e delle Politiche sociali, ha dato vita all'Officina dei Nuovi Lavori, uno spazio con quattro laboratori didattici e una serie di percorsi formativi.

La sede di via del Quadraro è stata inaugurata da pochi giorni ed ospiterà corsi settimanali della durata di 22 ore cui prenderanno parte principalmente i neet, quei ragazzi compresi in una fascia di età che va dai 15 ai 29 anni, che non studiano e non hanno un'occupazione. L'obiettivo primario di Mondo Digitale è “combattere la dispersione scolastica e realizzare attività di formazione e orientamento professionale per giovani”.

Le parole di Zingaretti

Questi i 4 laboratori didattici che costituiscono l'officina e che sono a disposizione dei ragazzi: il fab lab, all'interno del quale sarà possibile imparare l'utilizzo del laser cut, della stampante 3D, e altri strumenti tipici; il video lab, dove sarà possibile seguire corsi di video making con animazione 3D ed effetti visuali; l'immersive lab, con la sua tecnologia immersiva e la realtà aumentata e il game lab. Lo stesso presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa ideata e strutturata da Mondo Digitale:

“Grazie e complimenti a Google per l’intelligenza di individuare Mondo Digitale come partner di questa avventura che rappresenta una delle punte più avanzate per il ‘fare’ e non solo il ‘parlare’ di innovazione: ragazzi che trasmettono sapere ad anziani che ‘hanno’ sapere. Noi istituzioni non dobbiamo solo dare pacche sulle spalle, ma assumerci responsabilità capendo che l’innovazione va capita, studiata e concretizzata. Non vi lasceremo soli, ma costruiremo attorno a esperienze come questa un habitat favorevole”.